

Grandi nomi nel secondo weekend della 58° Fiera dei Librai Bergamo.

MICHELA MARZANO, GIANRICO CAROFIGLIO, ALESSANDRO ROBECCHI, ALESSANDRO PERISSINOTTO, MICHELE MIRABELLA, PAOLO COGNETTI E LO CHEF STELLATO ENRICO CEREÀ.

La voce struggente di una madre; il giallo del rapimento del figlio di un boss della malavita; tre omicidi nel cuore di Milano; un viaggio tra le rovine del passato; il "professore" della televisione italiana; la montagna, dura e selvaggia, che segna l'anima.

COMUNICATO STAMPA

Bergamo, 20 aprile 2017 – Il secondo week end alla 58° Fiera dei Librai Bergamo si apre **Venerdì 21 aprile** con **Paolo Cognetti** che presenta alle ore 18.15 *Le otto montagne* Einaudi nel 2016, il suo ultimo romanzo diventato sin da subito un caso letterario, come dimostra l'appassionata competizione tra le case editrici interessate a pubblicare il libro in tutto il mondo.

Il romanzo ha riscosso un notevole interesse anche alla fiera di Francoforte ed è in via di traduzione in 30 paesi. La montagna, nella sua scarna bellezza, dura e selvaggia, segna l'anima per sempre, lascia l'impronta in chi vi è nato e in chi l'ha amata. Diventa una categoria dello spirito e, anche quando la si lascia in cerca di un altrove più conveniente, non ci si può staccare mai veramente da essa. Basta un suono, un profumo che si è risucchiati da lei, lontano dalla assordante città. È questo che capita ai personaggi di questo romanzo che non riescono a farne a meno, e vanno e ritornano, senza mai lasciarla veramente.

Paolo Cognetti nasce a Milano nel 1978, ha pubblicato per minimum fax *Manuale per ragazze di successo* (2004), *Una cosa piccola che sta per esplodere* (2007), *Sofia si veste sempre di nero* (2012) e *A pesca nelle pozze più profonde* (2014). Sul tema della montagna ha pubblicato *Il ragazzo selvatico* (Terre di mezzo 2013). È curatore dell'antologia di racconti *New York Stories* (Einaudi 2015).

Alle 20.45 si prosegue con **Michela Marzano** che presenta alla Fiera dei Librai Bergamo il suo ultimo romanzo *L'amore che mi resta* Einaudi 2017.

La sera in cui Giada si ammazza, la vita di Daria precipita in una sofferenza senza scampo, che lei nutre con devozione religiosa perché è tutto ciò che le resta della figlia. Neanche il marito e il figlio riescono ad aiutarla: di fronte allo scandalo di questa perdita, ricominciare a vivere sarebbe un sacrilegio.

Daria si barricata dietro i ricordi: quando non riusciva ad avere figli e voleva un bambino a ogni costo, quando finalmente ha adottato Giada e il mondo «si è aggiustato», quando credeva di essere una mamma perfetta e che l'amore curasse ogni ferita. Con una scrittura fulminea e poetica, e il ritmo avvolgente di una cantilena, Michela Marzano dà voce a una madre e al suo struggente *de profundis*. Scavando nella verità delle relazioni umane, parla di tutti noi.

Del nostro desiderio di essere accolti e capiti, della paura di essere abbandonati, del nostro ostinato bisogno di amore, perché «senza amore si è morti, prima ancora di morire».

Michela Marzano nasce a Roma nel 1970, è professore ordinario di Filosofia morale all'Università Paris Descartes, editorialista de «la Repubblica» e autrice di numerosi libri tradotti in molte lingue. In Italia ha pubblicato, tra gli altri, *Volevo essere una farfalla* (2011), *L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore* (Premio Bancarella 2014), *Papà, mamma e gender* (2015).

Sabato 22 aprile alle ore 10.30 il cooking show stellato firmato **Enrico Cerea**, chef del ristorante “*Da Vittorio*”, che nello spazio Convivio della manifestazione trasforma le delizie del Mercato della terra in poesia da gustare.

Alle 17.00 Alessandro Robecchi presenta *Torto marcio* Sellerio 2017.

Tre luoghi di Milano, vicini sulla mappa ma lontanissimi tra loro, per il nuovo romanzo di Robecchi: la casa di Carlo Monterossi, autore televisivo di una trasmissione trash (di cui si vergogna), cultore di Bob Dylan e detective per caso; il quartiere malfamato attorno a San Siro, un mercato degli alloggi governato dai calabresi, dal collettivo di sinistra e dagli africani che si dividono democraticamente spazi e spacci; infine la questura dove lavorano in tandem il sovrintendente Carella e il vice Ghezzi. Nel centro di Milano hanno sparato a un commerciante di carni, sessantenne ricco e senza ombre, ma c'è una nota stonata: sul cadavere un sasso bianco, liscio, rotondo, poggiato sul petto. Dopo pochi giorni un altro omicidio con le stesse modalità - ancora una volta una pietra sul corpo - getta la città nel panico. Una firma?

L'assassino dei sassi occupa le pagine dei giornali, radio e tv, compresa la trasmissione "Crazy Love" che Carlo Monterossi sta finalmente per abbandonare e non ne vede l'ora. Ed è in questo frangente che l'agente di Carlo, Katia Sironi, la sua alleata per la vita, chiede aiuto: la madre anziana è stata derubata in casa di alcuni gioielli, tra cui un anello preziosissimo. E così Carlo, "l'uomo curioso", "l'uomo che risolve problemi", con l'amico Oscar Falcone si mette a caccia dell'anello, solo che nella ricerca della pietra preziosa si imbatte nelle pietre degli omicidi, che nel frattempo sono diventati tre.

Da San Siro a via Manzoni, dalle cantine degli alloggi popolari a un albergo sul lago, le indagini di Carella e Ghezzi si incrociano con quelle di Monterossi, finché i conti finiranno, amaramente, per tornare per tutti.

Alessandro Robecchi è stato editorialista de «Il Manifesto» e una delle firme di «Cuore». È tra gli autori degli spettacoli di Maurizio Crozza. Attualmente scrive su «Il Fatto Quotidiano», «Pagina99» e «Micromega». Con Sellerio ha pubblicato *Questa non è una canzone d'amore* (2014), *Dove sei stanotte* (2015) e *Di rabbia e di vento* (2016).

Alle 18.15 si prosegue con **Alessandro Perissinotto** in Fiera a presentare *Quello che l'acqua nasconde* Piemme 2017.

Edoardo Rubessi è un genetista di fama mondiale, un probabile premio Nobel. Quando, dopo trentacinque anni trascorsi negli Stati Uniti, torna nella sua Torino, tutti lo accolgono come colui che ha il potere di cambiare il destino dei bambini malati: tutti tranne il vecchio. Il vecchio è un uomo venuto dal passato, da quegli anni di piombo che Edoardo credeva di aver lasciato dietro la porta chiusa di una vita precedente. Ma basta una minuscola fenditura nel legno di quella porta perché il dolore e i misteri imprigionati per decenni escano in un soffio violento che investe Edoardo e che fa vacillare la fiducia che sua moglie, Susan, ha sempre avuto in lui. E sarebbe bello poter liquidare il vecchio con una battuta, dire che è solo un mitomane, ma Susan non ci casca: il vecchio ha lo sguardo di chi sa farsi ubbidire, lo sguardo di un Lagerkommandant, e Susan quel lager domestico, quell'orrore alle porte di casa dovrà esplorarlo mattone per mattone prima di scoprire chi è veramente su marito. Ancora una volta, Perissinotto ci fa fare un viaggio tra le rovine del nostro passato recente, ci fa esplorare le memorie rimosse: perché i lager non si sono chiusi nel 1945 e il crudele gioco di vittime e torturatori è continuato a lungo, troppo a lungo.

Alessandro Perissinotto nasce a Torino nel 1964. Pratica vari mestieri e, intanto, si laurea in Lettere nel 1992 con un tesi in semiotica. Inizia quindi un'intensa attività di ricerca, occupandosi di semiologia della fiaba, di multimedialità e di didattica della letteratura. È docente nell'Università di Torino. Collabora

inoltre con il quotidiano "La Stampa", per il quale scrive articoli e racconti che appaiono sul supplemento "TorinoSette", e con "Il Mattino" di Napoli.

La giornata si conclude alle **20.45** con **Michele Mirabella** che ci racconta la comunicazione, la sua storia, le sue forme e la fatica che è costata all'uomo nel corso dei secoli.

Una serata dedicata al suo nuovo libro *Il selfie di Dorian Gray*, Armando Editore 2017, ma anche al precedente *Cantami, o mouse, il mondo di oggi spiegato dagli antichi*, Mondadori 2011.

Nessuno meglio di Michele Mirabella, il "professore" della televisione italiana, esperto e appassionato di cultura classica e docente universitario di sociologia della comunicazione, poteva scrivere libri che trattano, con un'ironia che mai lascia il posto alla seriosità e alla noia, i grandi miti del nostro passato e le piccole manie della nostra epoca. L'affascinante cortocircuito temporale ogni volta rivela uno spunto, mostra un guizzo, regala un lampo, un sorriso.

Pugliese di Bitonto, è regista, autore e attore di teatro, radio, cinema e televisione. Docente universitario, giornalista e saggista, ha già pubblicato *Fare teatro*, *La lunga vita di Elisir*, *La più bella del villaggio* ed alcuni racconti. Coltiva studi storico-letterari e sociologici, la passione per i viaggi e per la musica di Mozart, i fiori bianchi del suo balcone e la cucina mediterranea. Coltiva anche la speranza di contribuire ariosamente al dibattito sui mass media che si ostina a pronunciare alla latina, con la "e". Si ostina pure a credere che non si finisce mai di imparare: ne fa prova la pubblicazione tra le sue pagine della tesi di laurea di un bravo allievo. Bravo e incredulo, ma che il capitolo ci sia è una lezione in più.

Ultimo incontro del weekend, **domenica 23 aprile alle 16.00** con **Gianrico Carofiglio** che presenta *L'estate fredda e Passeggeri notturni*, Einaudi 2016.

Nell'estate del 1992, contestualmente alle stragi di Palermo, a Bari viene rapito il figlio di Nicola Grimaldi, boss della malavita barese. Il maresciallo Pietro Fenoglio, aiutato dall'appuntato Antonio Pellecchia, comincia l'indagine ma il bambino viene ritrovato morto e si pensa che l'autore del rapimento finito male sia stato Vito Lopez, ex luogotenente del Grimaldi. Vito Lopez si costituisce e diventa collaboratore di giustizia ma nega ogni responsabilità per il rapimento e per la morte del bambino. L'indagine prosegue, prendendo una piega inaspettata.

Gianrico Carofiglio (Bari, 1961) è stato Sostituto Procuratore alla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari. Eletto senatore nel 2008 al termine del mandato parlamentare ha dato le dimissioni dalla magistratura dedicandosi alla scrittura.

Ha scritto racconti, romanzi, saggi. I suoi libri, sempre in vetta alle classifiche dei best seller, sono tradotti in tutto il mondo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato un racconto nell'antologia *Cocaina* (2013, con Massimo Carlotto e Giancarlo De Cataldo), i romanzi *Una mutevole verità* e *La regola dell'equilibrio* (2014), e la raccolta di racconti *Passeggeri notturni* (2016).

Gli altri appuntamenti

Venerdì 21 aprile

11.00 - Spazio bimbi [Atelier del libro](#)

18.00 - Domus [L'antica saggezza bergamasca](#)

Sabato 22 aprile

10.30 - Spazio bimbi [Il mostro peloso](#)

14.00 - Spazio incontri [Caccia al libro 2017](#)

16.00 - Domus [La Resistenza e i suoi poeti](#)

16.00 - Spazio bimbi [Bergamo, piccoli esploratori cercasi](#)

19.30 - Spazio incontri [Premiazione Caccia al libro 2017](#)

Domenica 23 aprile

9.30 - Spazio incontri [2° Maratona fotografica di Bergamo](#)

10.00 - Spazio bimbi [PietroClown Giocherè e magicomè](#)

15.00 - Spazio incontri [Rhapsody on Taxi](#)

16.00 - Spazio bimbi [Tema: è bello andare in bicicletta!](#)

18.15 - Spazio incontri [Gli ultimi leoni. Come le Mura di Bergamo furono salvate](#)

La Fiera è online sul sito fieradeilibrai.it, sulla pagina **Facebook - Fiera dei Librai** ed è aperta **dal 15 aprile al 1° maggio 2017**, dalle 9.00 alle 23.00 sul Sentierone a Bergamo. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

Paola Colombelli

Ufficio Stampa

FIERA DEI LIBRAI BERGAMO

Mobile +39.333.2931776

p.colombelli@servizicec.it

www.fieradeilibrai.it

FB/[Fiera dei Librai](#)